

COLI - (crib) Pierfrancesco Gazzola, il 31enne di Gossolengo che nell'agosto del 2012 travolse in auto il 29enne Matteo Fossati in piena notte a Perino, è stato accompagnato in carcere dove deve scontare tre anni e nove mesi di reclusione, a cui si aggiunge un ulteriore anno di arresto come pena per le contravvenzioni commesse. Ieri, dopo che anche la Cassazione ha di recente confermato la condanna pronunciata nei precedenti gradi di giudizio, i carabinieri della Compagnia di Bobbio l'hanno accompagnato alle Novate. Gazzola era

PERINO - Gazzola portato ieri in carcere dopo che la Cassazione ha confermato la condanna

Investì un 29enne, ora va in cella

stato condannato in Appello lo scorso anno a cinque anni e a due milioni di multa ed era stata così confermata la sentenza di primo grado. La vicenda è poi finita all'esame della Cassazione che, lo scorso 27 giugno, ha confermato le pene per fuga e omissione di soccorso, guida in stato di ebbrezza e lesioni personali

colpose. Gazzola, rimasto finora a piede libero in attesa di giudizio, come riferisce l'avvocato difensore Anna Maria Galimberti, «si è presentato spontaneamente ai militari».

Gazzola, ubriaco al volante della Bmw della madre, era stato visto partire all'una e mezza di notte improvvisamente da un

bar di Perino con il suo mezzo per poi sbandare e travolgere Matteo Fossati, che stava tornando a piedi verso il locale. Quest'ultimo era rimasto a terra in gravissime condizioni e si era poi salvato ma riportando lesioni gravissime, con danni permanenti. L'investitore inizialmente era fuggito, ma era stato poi ri-



I carabinieri impegnati negli accertamenti subito dopo l'incidente avvenuto a Perino nell'agosto del 2012

trovato dai carabinieri di Rivergaro e del Radiomobile di Bobbio: il suo tasso alcolico era di

2,27 grammi per litro. Il 31enne si era giustificato dicendo che non si era accorto della presenza del ragazzo e che non avrebbe potuto vederlo: un aspetto che la difesa ha poi tentato di dimostrare con una consulenza tecnica. Ma questa ricostruzione è stata smentita dai giudici nei vari gradi di giudizio.

TRAVO - La firma dopo 8 anni di contrasti e udienze in tribunale. Presto i lavori di consolidamento della struttura

Torrione di Bobbiano, c'è la vendita

Ad un imprenditore italiano l'edificio simbolo del paesaggio piacentino

TRAVO - Si è conclusa con la vendita ad un terzo acquirente l'intricata vicenda del torrione di Bobbiano, uno degli edifici simbolo del paesaggio piacentino dall'anno Mille in poi: dopo 8 anni di contrasti, udienze in tribunale, tentativi di mediazione tra i proprietari e una situazione della torre sempre più instabile e a rischio crollo, finalmente con la firma davanti al notaio si è raggiunto l'accordo tra le parti, con la benedizione del sindaco di Travo Lodovico Albasi. Non solo: presto inizieranno i lavori di consolidamento e messa in sicurezza della struttura che permetteranno la riapertura della strada d'accesso a chiesa e torrione, chiusa dal 2011.

Nei giorni scorsi è arrivata a sorpresa la notizia attesa ormai da troppo tempo. Tra i due litiganti che in questi anni si sono confrontati aspramente in tribunale per contendersi la proprietà dello storico torrione in comune di Travo, è subentrata una terza figura che ha accettato di acquistare il bene - compreso la canonica, il portico e i terreni vicini - e liquidare i contendenti. Si tratterebbe di uno dei maggiori e noti imprenditori italiani che, tramite la mediazione del sindaco di Travo Lodovico Albasi, ha accettato di accollarsi la spesa per risolvere una diatriba quasi decennale. Tutto era nato nel 2008, quando il proprietario del torrione decise di vendere tutto ad un acquirente in due lotti, per un totale di 340mila euro: il primo, andato a buon fine, comprendente torrione, terreni e portico; il secondo, oggetto del contendere, comprendeva invece la canonica. Il prezzo iniziale della cano-



Una veduta del torrione di Bobbiano, uno degli edifici simbolo del paesaggio piacentino dall'anno Mille in poi

nica, viste le condizioni pericolanti dell'edificio, non venne più considerato congruo dall'acquirente e da lì si innescò una guerra sulla cifra che portò i due contendenti in tribunale (quello di Monza) dal 2010 al 2016.

Intanto, il torrione dell'anno Mille - struttura forse unica al mondo per le sue caratteristiche architettoniche - iniziava a perdere pezzi, tra crepe, calcinacci caduti e il crollo completo del tetto. Quindi, il sindaco Albasi fu costretto dopo un sopralluogo dei Vigili del Fuoco a chiudere la strada d'accesso alla chiesa e al torrione. Si scrisse a Renzi, all'ex presidente della Repubblica Napolitano ma soprattutto alla Soprintendenza perché - visto lo stato d'emergenza dell'edificio - si procedes-

se celermente con le udienze in tribunale. Dopo quattro giudici cambiati e ogni tentativo di mediazione tra le due parti miseramente fallito perfino davanti al parroco don Giampiero Eso-pi, il sindaco Albasi ha trovato un imprenditore di larga fama legato al territorio piacentino che potesse risolvere la diatriba.

Ora che il torrione è stato acquistato, partirà subito la messa in sicurezza dell'edificio con i lavori di sistemazione dopo la perizia sulla stabilità. Non appena sarà montato il cantiere, il sindaco Albasi potrà quindi revocare l'ordinanza di chiusura del borgo e consentire ai fedeli di raggiungere nuovamente la chiesa di San Michele. Cosa che dovrebbe avvenire già entro questo inverno.

Cristian Brusamonti

IL SINDACO DI TRAVO

«Raccolta fondi per ristrutturare la chiesa»

TRAVO - (crib) Salvo il torrione, ora si corre ai ripari per la chiesa di San Michele: dopo anni di chiusura forzata a causa del pericolo che il torrione di Bobbiano potesse crollare sull'edificio sacro, la chiesa ora presenta a sua volta il conto dei danni. Per essere nuovamente utilizzata, l'edificio sacro dovrà essere messo a sua volta in sicurezza. A preoccupare sono le spese crepe che si sono formate al suo interno. «Chi abbia i soldi per sistemarla non si sa», spiega il sindaco di Travo Lodovico Albasi. «La mia proposta è quella di dare il via ad una raccolta fondi, magari con una bella festa a Bobbiano. Alcuni residenti mi hanno già espresso la loro volontà di donare una certa somma per il recupero della chiesa». In condizioni peggiori versa invece la canonica che potrebbe addirittura essere abbattuta definitivamente. «È una grande soddisfazione aver contribuito a risolvere la vicenda di Bobbiano perché sono nato in un paese che affaccia proprio sul torrione», sottolinea Albasi che ha svolto un lungo lavoro di mediazione tra il nuovo proprietario e i due contendenti precedenti. «Non è stato facile e solo ora, forse spaventati dall'idea di altre udienze, hanno accettato la proposta dell'imprenditore».



Ponte Paladini, cambia la viabilità

(mp) Pezzi di giunto divelti, sul ponte Paladini cambia temporaneamente la viabilità. Dopo che nei giorni scorsi Libertà aveva denunciato le condizioni dei segmenti dei giunti sul viadotto - alcuni dei quali, dopo essersi deformati per le elevate temperature, si sono addirittura staccati - la Provincia è intervenuta per mettere in sicurezza quel tratto di ponte: in particolare è stata ristretta la carreggiata in modo da bypassare i punti più critici. La raccomandazione dell'ente è quella di moderare la velocità.

INIZIATIVE

Pietra Perduca diventa per due giorni un monte "alpino"

TRAVO - (crib) Per il primo anno, la Pietra Perduca diventerà un monte alpino. Non nel senso delle vette innevate ma delle Penne Nere. Questo weekend al caratteristico roccione nel comune di Travo si farà festa per due giorni con l'evento "Perduca Alpina" nelle giornate di domani e domenica, tra musica e buon cibo.

L'evento benefico, organizzata dal Gruppo Alpini di Travo, Amici di Perduca e Donceto col patrocinio del Comune di Travo, partirà domani alle 19 con gli

stand gastronomici per cenare con l'accompagnamento musicale. Domenica, gli stand apriranno fin dalla mattina e alle ore 11 il parroco don Giampiero Eso-pi celebrerà la messa nella caratteristica chiesetta di Sant'Anna. Alle ore 15 sarà la volta dell'intervento del corpo bandistico "Vignola" di Agazzano per poi concludere alle 17.30 al roccione con il concerto "Giro d'Orizzonte" della rassegna Summertime in Jazz con Gino Zambelli (fisarmonica) e Vincenzo Albini (violino). La festa è di carattere benefico, poiché tutto il ricavato sarà devoluto alle associazioni del territorio. E tutti gli Alpini sono invitati a presentarsi alla festa con il loro cappello.

A Carmiano la sagra dello spiedino Migliaia di persone fino al 20 luglio

Da oggi la kermesse gastronomica della Proloco

VIGOLZONE - Tutto è pronto a Carmiano per la 41ª sagra dello Spiedino, la kermesse gastronomica e musicale della Proloco che si tiene sempre alla metà di luglio in corrispondenza della festa religiosa della Madonna del Carmelo.

Dopo i lavori di ripristino degli accessi al Nure da parte della Pro loco di Carmiano con l'autorizzazione dell'Aipo, il piazzale adiacente al Nure, da venerdì 15 a mercoledì 20 luglio, sarà allestito per ospitare migliaia di persone che vorranno trascorrere una serata al fresco delle colline vigolzonnesi gustando le specialità della festa, gli spiedini, oltre a tante altre tipicità come il pisare e fasò e sfiziosità come il risotto allo champagne.

Da venerdì a lunedì il dopo cena sarà allietato dalla musica da ballo delle più note orchestre di liscio, da Titti Bianchi ad Alberto Kal-

le, da Nicola Congiu a Paolo Bertoli. Martedì e mercoledì serate dedicate ai giovani.

Martedì con Shout, gruppo che porta sui palcoscenici e nelle piazze la grande musica degli anni '80 con Marco Rancati (voce), Luca Visigalli (basso), Corrado Bertonazzi (batteria), Francesco Ardemagni (chitarra). Mercoledì The Boppin' shoes (Stevan Branch voce, Giulio Cardini chitarra, Giuseppe Mazzocchi contrabbasso, Michael branch batteria) che dal 1985 suonano rockabilly con omaggio al rock di Elvis Presley.

La serata di mercoledì sarà anticipata dalla musica del dj pontolliese Tommy Losco.

Alle 23.30 lo spettacolo pirotecnico dei fratelli Martarello.

Tutte le sere spazio anche ai bambini con i gonfiabili e bancarelle. Ingresso ad offerta.

n.p.

LAVORI SULLA STATALE 45 - Nuova banchina stradale e pozzetti per evitare i ristagni d'acqua

Quarto, stop agli allagamenti

GOSSOLENGO - Una nuova banchina stradale più sicura per i residenti e stop agli allagamenti.

Sono i due obiettivi del nuovo intervento che Anas sta effettuando lungo la Statale 45 all'altezza di Quarto, nel comune di Gossolengo. In questi giorni gli escavatori sono comparsi a margine della Statale, in corrispondenza del gruppo di case che sorgono di fronte al campo sportivo. Qui gli operai hanno rimosso l'asfalto esistente per posarne di nuovo, realizzando una pista per il passaggio pedonale parallela alla 45 che sarà protetta da un guardrail. Una struttura metallica oggi inesistente che potrà aumentare la sicurezza degli abitanti: finora i residenti delle abitazioni all'ingresso del paese che avessero voluto andare a piedi a Quanto avrebbero dovuto percorrere il tratto in scarsa sicurezza, con le auto che sfrecciavano a pochi metri.



GOSSOLENGO - L'intervento di Anas lungo la Statale 45 a Quarto (f. Brusamonti)

Non solo: nella striscia in corso di rifacimento, erano frequenti anche allagamenti e ristagni d'acqua per le piogge. Anche in questo caso saranno realizzati dei pozzetti per ovviare al problema. Soddisfazione arriva dal sindaco di Gossolengo Angelo Ghillani: «Si va così a risolvere o attenuare una situazione di potenziale peri-

colosità lungo la Statale proprio in mezzo alla frazione» sottolinea. «Un ringraziamento particolare va ad Anas che si è dimostrata sensibile al problema, ha compreso la necessità dell'intervento ed ora lo realizzerà in breve tempo». I lavori non hanno causato disagi al traffico.

crib

Pontedello, in consiglio si parla di lavori pubblici

PONTEDELLIO - (np) Si riunisce stasera alle 21 il consiglio comunale di Pontedello. Alle ratifiche di variazione di bilancio assunte dalla giunta comunale nel mese di giugno, all'ordine del giorno è prevista un'ulteriore variazione del bilancio di previsione e la discussione riguardo al programma triennale dei lavori pubblici. Si porterà all'attenzione dei consiglieri per l'approvazione anche il regolamento comunale per la riscossione coattiva delle entrate e le determinazioni relative alla costituzione di una servitù di passaggio a Zaffignano. L'amministrazione esaminerà inoltre l'interpellanza presentata dal consigliere di "Tradizioni e Sviluppo", Piera Reboli riguardo allo schema di convenzione e al capitolato per la gestione della palestra comunale annessa al centro sportivo. Verrà data risposta anche all'interrogazione del consigliere Alessandro Chiesa di "Tradizioni e sviluppo" riguardo alla "mancata organizzazione della Festa Giovani".